

COMUNICATO STAMPA

Trasporti, Serbassi (Fast Confsal):

"Dal governo l'ennesimo bavaglio ai lavoratori dell'Enav"

"Ancora una volta viene messo il bavaglio alla categoria che provvede alla sicurezza dei cieli. Evidentemente le manifestazioni di dissenso non sono consentite da questo governo, che si fa le regole e sceglie gli interlocutori più comodi con cui applicarle". Questo il commento del segretario generale Fast Confsal, Pietro Serbassi, dopo l'ordinanza con cui il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, ha differito a data da destinarsi lo sciopero di 4 ore indetto per sabato prossimo dal sindacato Licta dei controllori di volo dell'Enav.

"Nel settore, in tutta Europa, c'è fermento per via di scelte sbagliate in tema di Cielo Unico Europeo. Due settimane fa - spiega Serbassi - i controllori francesi si sono fermati per 48 ore e quelli tedeschi per 13 ore. Solo in Italia la protesta, peraltro limitata ad una astensione di appena 4 ore, viene bandita per l'ennesima volta, senza nessuna ragione e con un abuso di potere degno dei tempi che stiamo vivendo".

"Una scelta reiterata nel tempo - prosegue il sindacalista - e resa ancor più grave dal fatto che oltre al Cielo Unico da noi si aggiunge una serie di questioni irrisolte ed urgenti. Dall'assurdo trattamento pensionistico applicato ai controllori, definito dallo stesso ministero dei Trasporti "bicefalo", fino ad un progetto di privatizzazione unico al mondo per un ente il cui solo scopo è garantire la sicurezza del volo".

"Senza contare - conclude Serbassi - l'inconcepibile sistema di relazioni industriali che, in barba a qualsiasi principio democratico e alla stessa Costituzione, continua a tagliare fuori le associazioni autonome, malgrado abbiano tra i loro iscritti la maggior parte dei controllori di volo. È ora che in questo Paese torni almeno una parvenza di democrazia".

FINE COMUNICATO STAMPA

Roma, 13 maggio 2016

Ufficio Stampa
tel. 06 89535974
mail: sg@sindacatofast.it